



Direct Line: dopo un mese di lotta, continua la mobilitazione

Lavoratrici e lavoratori,

come programmato questa settimana si sono tenute quotidianamente le assemblee sindacali di tutte le lavoratrici e i lavoratori di Direct Line contraddistinte ancora una volta da un' altissima partecipazione.

Le assemblee hanno condannato fermamente l'atteggiamento dell'azienda che, dopo la scellerata scelta di rompere il tavolo con i Rappresentanti dei Lavoratori, non solo ha avviato una fase unilaterale di incentivo all'esodo "volontario", ma la sta anche conducendo in totale assenza di chiarezza e trasparenza e non da ultimo esercitando indebite e vergognose pressioni sui dipendenti mediante improprie e scorrette comunicazioni aziendali.

Le lavoratrici e i lavoratori condannano anche la mancanza di risposte alle legittime richieste di informazioni e conteggi che impediscono di compiere una scelta ragionata e consapevole per il proprio futuro, dimostrando ancora una volta l'inefficienza dell'azienda e un'enorme mancanza di rispetto nei confronti delle persone, dei loro diritti e della loro dignità.

In assemblea sono emerse fortissime preoccupazioni legate anche al futuro di coloro che resteranno dipendenti di un'azienda le cui prospettive per il futuro, dato anche l'atteggiamento della dirigenza, appaiono decisamente incerte.

Il contesto purtroppo peggiora di giorno in giorno ma le lavoratrici e i lavoratori, anche dopo 4 settimane consecutive di mobilitazione e sciopero, hanno dimostrato ancor più unità, coesione e la ferma intenzione di proseguire nella lotta; pertanto hanno deciso che il presidio proseguirà anche nelle prossime settimane e hanno dato pieno mandato alle RSA per proclamare una giornata intera di sciopero (da articolarsi secondo le più opportune modalità) e per mettere in campo tutte le ulteriori iniziative di lotta che dovessero rendersi necessarie a fronte di nuove, sciagurate iniziative dell'azienda.

Milano, 3 settembre 2016

Le RSA

Fisac/CGIL, First/CISL, F.N.A, Uilca/UIL